



APERTURA DELL'INCHIESTA DIOCESANA PER LA CANONIZZAZIONE DEL SERVO DI DIO GIOVANNI PAOLO II PAPA KAROL WOJTYLA (VIII)

Riflessione conclusiva del Cardinale Vicario Camillo Ruini:

“Egli seppe fare sintesi della sua forza intellettuale e del suo genio artistico con quell’amore appassionato per Cristo, per la Chiesa e per gli uomini che lo Spirito Santo aveva infuso in lui. Così egli è riuscito ad essere un Pastore capace di comprendere, di guidare e di far crescere il suo clero e il suo popolo, pure in situazioni di gravissima difficoltà. Ha saputo non soltanto resistere alla pressione del regime, ma minarne le fondamenta, sul piano umano e culturale oltre che spirituale, secondo quelle grandi intuizioni che poi ha raccolto nell’Enciclica Centesimus Annus. È stato il Vescovo che ha e che deve avere coraggio, come egli stesso ha scritto nell’ultimo capitolo del libro Alzatevi, Andiamo!, e nel medesimo tempo è stato l’uomo e il testimone dell’amore e del perdono, che vince il male con il bene, secondo la parole dell’Apostolo Paolo (Rom 12,21) riprese nel suo ultimo Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace.

Il 16 ottobre 1978, secondo il disegno della Provvidenza di Dio, Karol Wojtyła è stato eletto Vescovo di Roma e Pastore universale della Chiesa. I ventisei anni e mezzo del suo Pontificato sono scolpiti nella memoria e nel cuore di ciascuno di noi e non hanno bisogno di essere riproposti qui. Ricordiamo tutti, infatti, quel suo forte invito all’inizio solenne del suo ministero, il 22 ottobre 1978: “Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!”. Un invito al quale egli per primo è rimasto sempre fedele.

Ricordiamo i suoi innumerevoli viaggi apostolici, per portare l’annuncio di Cristo, nostro unico Salvatore, in ogni parte della terra. Le sue visite alle parrocchie di Roma, l’affetto e la premura costante con cui ha guidato questa Diocesi, attraverso il Sinodo, la Missione cittadina, il Grande Giubileo che ha coinvolto il mondo intero. Ricordiamo la straordinaria iniziativa pastorale delle Giornate Mondiali della Gioventù, che hanno aperto una nuova e grande via all’incontro dei giovani con Cristo.

E come dimenticare quell’amore e quella sollecitudine per l’umanità comunque minacciata che lo ha portato ad un’opera instancabile per scongiurare le guerre e ristabilire la pace, per assicurare ai popoli più poveri, agli ultimi della terra, una speranza di vita e di sviluppo, per difendere la dignità intangibile di ogni esistenza umana, dal concepimento al termine naturale, per tutelare e promuovere la famiglia e l’autentico amore umano”.

(- segue)

LIBRETTO

**Primi Vespri della solennità
dei SS. Apostoli Pietro e Paolo**

MAGNIFICAT

Esultanza dell’anima nel Signore
Lc 1, 46-55

L’anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. *

D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com